Anno XXXIII Martedì 25 Maggio 1880 N. 121.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio e a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

La proposta inglese per una conferenza di ambasciatori a Berlino, all' oggetto di ridurre a dovere la recalcitrante Turchia, ha già fatto tanta strada, che il *Daily News* parla di una seconda circolare di lord Granville, che conterrebbe l'invito formale alle potenze, perchè deleghino a quella conferenza i respettivi plenipotenziari. E il *Daily News*, che è organo del gabinetto Gladstone, merita una certa fede.

Anche in Russia si nota un cambiamento nel linguaggio dei giornali verso la proposta inglese. Prima sfiduciata, la stampa russa è ora in preda alle più liete speranze. Il *Iournal des St-Pétersbourg* così scrive:

« L'importanza incontestabile dell'iniziativa inglese consiste in ciò, che essa si presenta come il punto di partenza di una azione europea comune e pacifica, ma nello stesso tempo ferma e decisiva, perchè fondata sulla reciproca fiducia delle potenze. L' Europa, divisa da lungo tempo per una diffidenza abilmente mantenuta, si ricolloca sulla base del trattato di Berlino per l'esame delle questioni, che non hanno ricevuto una soluzione. Il desiderio generale di vegliare al mantenimento della pace permette di sperare che si giungerà a felici risultati. A Costantinopoli si acquisterà la convinzione che l'accordo generale è indistruttibile e che il tempo degli intrighi è passato. Il trattato di Berlino sarà eseguito e l' Oriente entrerà successivamente nel godimento dei diritti che gli altri Stati civilizzati gli hanno accordati. »

Tutto adunque accenna in questo momento ad un accordo, che potrebbe essere fecondo di ottimi risultati, se fosse davvero sincero e disinteressato.

Ma questa sincerità, e specialmente poi questo disinteresse, sono ancora da dimostrarsi con i fatti, sebbene le notizie tendano a far credere che siamo in un periodo di riconciliazione generale.

Da Berlino annunziano financo, che la missione del principe Orloff ebbe il pieno successo di riattivare la triplice alleanza del nord: lo stesso Gortschakoff, dal suo letto d'infermità avrebbe diretto a Bismark una lettera politica molto conciliante. La Russia prometterebbe di non opporsi alla occupazione e magari all' incorporazione della Bosnia e della Erzegovina alla monarchia austro-ungarica. Tutto ciò può essere esatto, e pare al *Cittadino* molto spiegabile: la Russia vede che si avvicina per opera di Gladstone la liquidazione della Turchia europea, e, col cuore allegro, può starsene colle mani in mano, in pace e amore con tutti.

La presenza di Gladstone ebbe il magico potere di conciliare tutte le potenze coll'idea del sacrifizio della Turchia. L'amplesso fraterno, che oggi si danno gli Stati europei, non ha nulla di sorprendente: tutto sta che l'accordo duri anche dopo la liquidazione.

È molto caratteristica l'espressione usata da Gladstone alla Camera dei Comuni. Egli disse che il governo inglese « non ha la più lontana idea di ledere la sovranità del sultano *in Asia*. » È quanto dire che in Europa lo considera già meno di un pupillo. Tutte le parole dei ministri non sono che terribili sentenze contro la Turchia. Questo è il solo commento di cui hanno bisogno.

Il Consiglio federale germanico, secondo la proposta dei comitati per le dogane e per il commercio, ha decisa l' incorporazione di Altona nella linea dello Zollverein germanico. Si noti una circostanza: la prima proposta dell'incorporazione partì dal Bismark; i due comitati che l' hanno approvata stanno sotto la presidenza di lui: è dunque sempre il gran cancelliere che comparisce giudice e parte nella stessa questione, pur di riuscire ad imporre la propria volontà.

Eppure non gli basta. È noto l'incidente diplomatico, pel quale il Bismark al plenipotenziario bavarese, che si era opposto all'incorporazione di Altona, lanciò in faccia il seguente rabbuffo: « Credete voi che io avrò la compiacenza di lasciarvi cospirare con gli ebrei amburghesi contro di me? Scriverò al vostro re di richiamarvi. » Il plenipotenziario bavarese non si lasciò commuovere da tale invettiva, e continuò a prender parte alle sedute del Consiglio. Ora il Bismark fa dire dai suoi giornali che tutto il personale del Consiglio deve esser rinnovato, perchè la maggior parte dei membri che lo compongono, imbevuti dei principj libero-scambisti, non sa resistere all'influenza delle antiche simpatie, e ardisce contrastare i progetti economici ed amministrativi del cancelliere.

Ancora sui disordini di Comacchio

La *Rivista* ha voluto rispondere al nostro articolo sui disordini di Comacchio, tanto per non perdere l' abitudine della polemica. Noi ne abbiamo parlato da un punto di vista assai generale, e in riguardo ai fenomeni economici che potevano spiegarli, sicchè c' era da aspettarsi per parte dello scrittore della *Rivista*, almeno, maggior profondità e competenza che non abbia dimostrato.

Per ristabilire i fatti, la *Rivista* dice che quando Enea Cavalieri era affittuario delle Valli si sono scatenati molti odi contro di lui, ed ora invece le popolane l' acclamano freneticamente. Potremmo ribattere che gli odi d' allora erano di pochi individui e non delle masse; ma tutto ciò a che monta?.... È vero o no che ci furon molti fatti delittuosi ma nessun processo? È vero o no che nel seno di quella popolazione è rimasto il senso di una grande ingiustizia, e che oggi essa se ne fece scusa di malcontento?

Noi abbiamo scritto che per risolvere la terribile questione economica la quale traluce con troppa evidenza dalle agitazioni di cui ultimamente Comacchio fu in preda, non v' ha altro rimedio che un esercizio più razionale dell' industria pescherecccia o la bonificazione di quel suo bacino, ma sempre sulla base della divisione della proprietà. La *Rivista*, che ha bisogno di darci torto a qualunque costo, scaglia di rimando contro il nostro partito l' accusa di avversare i *tramways* e le bonifiche. Dei tramways oggi non è questione e ne parleremo ancora a tempo e luogo: quanto alle bonifiche ci limitiamo ad osservare che l' illustre ingegner Magnoni e lo stesso benemerito ingegner Merighi, i quali per caldeggiare e promuovere le nostre bonifiche hanno fatto assai più che la *Rivista* e il Doda e il Baccarini, si schierano per l' appunto col nostro partito. Inoltre la *Rivista* esce in queste parole « Un miglior sistema di pescicoltura diventa impossibile senza una società di capitalisti intelligenti e perseveranti, senza la proprietà esclusiva della pesca: diventa impossibile quando una numerosa popolazione, non potendo essere che in parte impiegata dalla società valliva, dovesse necessariamente esercitare, come adesso la pesca per conto proprio onde non morire di fame ».

Al leggere queste frasi non ci fa più meraviglia che la nostra avversaria abbia sempre gridato il Doda un grande economista e ora voglia toglierli qualsiasi responsabilità della miseria della popolazione comacchiese. Essa non vede più in là di lui, e cade, o ingenuamente o di proposito, negli stessi suoi errori — Quella società di capitalisti colla proprietà esclusiva della pesca è un'altra forma bell'e buona di monopolio, pensata forse a favore degli amici della *Rivista*, ma non per questo meno eterodossa per la scienza economica. Come non dire poi illiberale e scandalosa l' asserzione che l' esercizio delle pesche che son di diritto dei poveri riesca incompatibile col progresso della piscicultura?... Noi, partito che la *Rivista* dice avverso ad ogni riforma ed immegliamento, professiamo dottrine assai più larghe e ci associamo di gran cuore alle conclusioni a cui viene su questo argomento un importante articolo che la Rassegna settimanale pubblicava fino dal 18 Gennaio e che riprodurremo domani.

Ma poichè siamo sull' argomento dei disordini di Comacchio, vogliamo fermarci ad un altro brano della *Rivista* « Il nostro Deputato Doda, essa scrive, ha ottenuto dal Governo l' autorizzazione di erogare in lavori immediati lire 25,000 prelevate dai fondi assegnati dal Governo stesso al Comune per lavori di miglioria nelle valli. » Qual è l' importanza di questo fatto?

Facciamo un po' di storia. All' art. 8 della convenzione annessa alla legge 7 luglio 1868 per la retrocessione dello Stabilimento Vallivo, è detto che il Governo avrebbe corrisposto al Comune di Comacchio gl' interessi annui di lire 670,000 di rendita pubblica nominativa, perchè esso potesse mettersi in grado di amministrare le valli e di migliorarle; e che, quanto ai miglioramenti, essi dovevano essere eseguiti in vent' anni in base ad un piano da approvarsi dal Governo per l' ammontare non minore di lire 500,000 in maniera che ogni anno se ne compiessero per l' importo di lire 25,000. Vista l' incuria del Municipio di Comacchio, il Governo con sentenza del Tribunale civile di Ferrara 23 Agosto lo fece condannare a presentare entro un dato termine il piano generale di quei lavori; ma ciò non bastò, ed esso dovè essere eseguito d' ufficio dal comm. Goretti che assegnò 150 mila lire a ristauri al porto di Magnavacca, 200 mila lire ad una strada canale da Marozzo a Comacchio, e finalmente altre 200 mila lire distribuì fra nuove pescherie e nuove chiaviche. Se l' esecuzione dei lavori proposti dal Goretti si è fermata finora ai lavori di Magnavacca lo si deve a certi ostacoli sollevati dal Municipio di Comacchio, e alla difficoltà di formare il consorzio con altri comuni. Ora se si riprendono codesti lavori è forse merito del Doda o del Municipio di Comacchio?

Notiamo poi fra parentesi che anche pei lavori alla strada canale da Marozzo a Comacchio, il piano del Goretti presupponeva la formazione di un consorzio con Lagosanto e Codigoro. Se è il Doda che ha il merito di farci por mano ci saprebbe dire la *Rivista* come ha egli rispettato gl' interessi di Lagosanto e Codigoro?

Il Ministero Repubblicano

Chi crede che il Ministero sia rimasto soddisfatto della sconfitta del Bertani, si disinganni. Piuttosto che vedere eletto un moderato, Depretis e soci preferirebbero il diavolo. Se ne vuol la prova? Eccola. In un collegio di Firenze, sono in ballottaggio l' on. Mari, uomo di fama italiana, e un oscuro repubblicano già processato per internazionalismo, certo Battaglia. Il primo ha 334 voti; il secondo 72. Il Ministero, e per esso il capo del comitato elettorale, signor conte Luigi Pianciani, ha avuto la sfacciataggine di scrivere al Battaglia:

Roma, 17 maggio 1880.

« La vittoria vostra nel ballottaggio con-
« tro un Candidato di Destra sarà una
« nuova affermazione di quei principii,
« che sono scritti nella vecchia bandiera
« della Sinistra. — Noi ve l'auguriamo !
« Desiderosi di combattere, vi spediamo
« un pacco di raccomandazioni, perchè
« volendolo, possiate diramarle agli elet-
« tori più influenti, e vi preghiamo indi-
« carci se e come possiamo altrimenti coa-
« diuvare il vostro trionfo. »

« *Il Presidente*
« L. Pianciani. »

Finora abbiamo creduto che la bandiera del Governo di sinistra fosse tricolore ; ora dobbiamo ricrederci : pare, che sotto Depretis, sia diventata rossa.

ELEZIONI POLITICHE

Velletri Garibaldi Menotti - *Subiaco* Gori Mazzoleni - *Gorgonzola* Robecchi - *Codogno* Dezza - *Tolmezzo* Di Lenna - *Martinengo* Cagnola G. B. - *Ivrea* Germanetti - *Montebelluna* Gritti - *Pizzighettone* Ronchetti - *Treviglio* Ruggeri - *Mortara* Cavallini - *Fermo* Trevisani - *Torino* 4° coll. Maffei Alberto - *Civitavecchia* Odescalchi - *Pescarolo* Mori - *Castiglione delle Stiviere* Bilegno - *Lecco* Marielli - *Maglie* Berdossia - *Feltre* Alvisi - *Parma* 1° coll. Cavagnari - 2° collegio Cocconi - *Borghetto Lodigiano* Maiocchi - *Melegnano* Secondi - *Bassano* Agostinelli - *Voltri* Mameli - *San Marco Argentano* Della-Cananea - *Siracusa* Greco Cassia - *Salò* Glisenti - *Asola* Folceri - *Zogno* Cucchi - *Bozzolo* Aporti - *Carmagnola* Favale - *Accerra* Pulcrano - *Rimini* Ferrari - *Paternò* Delle Favare - *Urbino* Di Carpegna - *Caprino* Piccinelli - *Cittaducale* Colajanni - *Campagna* Bonavoglia - *Iglesias* Castaldi - *Langhirano* Basetti - *Tregnago* Campostrini - *Albano* Sforza Cesarini - *Leno* Luscia - *Dronero* Riberi - *Tricase* Panzera - *Chiavari* Sanguinetti.

Si fa corbellare

Anche il generale Corte, prefetto di Firenze, di cui tutti i partiti si sono accordati sin qui a dire un mondo di bene, invaso ora dalla febbre elettorale, è uscito dai gangheri. Indispettito forse dal discorso del Sella e dal ritorno dei dissidenti Toscani a destra — certamente, dal risultato della votazione di domenica, egli, cogliendo occasione da una specie d'inno cantatogli dalla *Gazzetta d'Italia*, ha scritto a questo giornale una lettera, dalla quale trasparisce che il governo non guarderà più quella città con occhio benigno (le ha fatto tanto bene finora !) e conclude :

« È verissimo che l'indirizzo che qui
« si volle dare alle elezioni politiche mi
« ha fortemente contristato. Non per il
« danno che ne possa venire al mio par-
« tito politico, ma per il danno gravissi-
« mo che non può non averne risentito il
« senso morale di queste popolazioni. »

Giustamente sdegnata per queste parole, la *Nazione*, organo sin qui dei dissidenti Toscani, scrive :

« Tocca a un prefetto levarsi giudice così rigido e così severo di tutta una corporazione, di tutta una cittadinanza ? Tocca al rappresentante del Governo pronunziare una censura così aspra e così recisa, nel calore della lotta elettorale, alla vigilia dell'ultima battaglia, contro una delle parti contendenti ?

« E crede proprio l'on. Corte che la temperanza e l'imparzialità ch'egli vanta del suo procedere non sia smentita e distrutta dalla intemperanza o dalla partigianeria delle sue parole ?

« Sia bene che l'on. Corte voglia la libertà per tutti e l'amministrazione separata dalla politica. Ma crede proprio egli che i prefetti sieno chiamati a predicare per mezzo dei Giornali una certa loro moralità ai loro amministrati ?

« L'Italia sarà molto maravigliata udendo che al prefetto Corte non sono parsi abbastanza morali uomini come il Ricasoli, il Peruzzi, il Mantellini, il Mari, e tutta la schiera onoranda di coloro che li hanno proposti e patrocinati, e cercherà invano la mira alla quale ha posto la moralità il prefetto Corte.

« Ma il prefetto Corte, così fortemente contristato dal danno gravissimo che deve avere risentito il senso morale di queste popolazioni per l'indirizzo qui dato alle elezioni, dovrebbe capire che non gli resta omai altro partito che scuotere la polvere de' suoi calzari e levarsi da questa corruzione che sì l'offende !... »

I VOTI DELLA DESTRA

Nei 345 collegi, ove l'elezione definitiva avvenne a primo scrutinio, e di cui si hanno i dati necessari, le elezioni del 1880 presentano i risultati seguenti rispetto al 1876 :

I candidati di Destra ebbero :

Nel 1880	82,602	voti
Nel 1876	65,268	»
Guadagnarono quindi	24,334	voti

I candidati di Sinistra ebbero :

Nel 1876	171,143	voti
Nel 1880	147,973	»
Perdettero quindi	23,170	voti

In altre parole i voti dati a candidati di Sinistra superano quelli dati a candidati di Destra :

Nel 1876 di	105,875	voti
Nel 1880 di	58,371	»
La differenza è quindi diminuita di	47,504	voti

All'ingrosso ci sembra che senza le pressioni e le ingerenze governative la Destra avrebbe avuto un numero di voti non inferiore a quello della Sinistra.

Lettera dell'onor. Bonghi

L'on. Bonghi ha inviato la seguente lettera all'*Opinione* :

Caro Signore,

Poichè il Baccarini, riputandosi, come egli dice, nella settimana dei *coriandoli*, ne tira uno a me, vorrebbe Ella permettermi d'imbiancare invece lui ?

Egli, per iscusare se medesimo dell'aver posta la sua candidatura in collegi, dov'è rimasto colla peggio, cita il caso mio in Lucera.

Or è bene, che io gli dia modo di leggere il telegramma col quale io accettai la candidatura di cotesto collegio ; e perciò glielo trascrivo qui :

« *Sig. Filippo Nocelli e Carlo Cavalli.*

« Quantunque io non creda punto probabile la candidatura mia in cotesto collegio, pure, poichè i miei amici mi chiedono il mio nome per attestare votando per me la lor fede politica, non glielo ricuso. La costanza anche non felice, è virtù e forza. »

Ora io non so che il Baccarini abbia accettato nessuna delle candidature sue, con un telegramma cosiffatto. Se erro lo citi.

Del rimanente, i miei amici di Lucera hanno tenuta la lor parola. Hanno dato nella città, che è la parte più intelligente e progressiva del collegio, 150 voti a me; dove l'illustre G. D. Romano n'ha avuti soli 25. Se non che, questi ha nei comuni rurali attorno Lucera, una base di dottrina politica incrollabile ; cioè a dire, un'estesissima parentela e sindaci da uno in fuori, nominati tutti per favorirlo. Pure è dubbio, che ciò basti a spiegare il gran numero di suffragi che si suol raccogliere sul nome di lui. Checchessia, il caso dei comuni, che, uniti ad un collegio urbano, corrompono ed affogano la votazione della città, si dà non solo nel collegio di Lucera, ma in molti altri, anche per esempio di Napoli, e torna a danno quasi dappertutto dei deputati moderati. È un fatto che merita molta considerazione, ma che mi basta avere accennato qui.

Però un'altra osservazione. Ella me la deve permettere. Il Baccarini è ministro ; io, per fortuna, no. Ha egli quindi alcuni obblighi che io non potrei avere ; per esempio, quello di avere riguardo che la candidatura sua non dia luogo a sospetto. Un ministro non può essere proposto candidato in più luoghi, se non per una di queste due ragioni : O perchè egli è un grande uomo, o perchè ha promesso o lasciato sperare e promettere qualche beneficio dipendente dall'amministrazione che dirige. È egli il Baccarini un grande uomo ? O l'è il De Sanctis ? O anche, Dio buono, il Miceli ? Se così è, non ho nulla a dire, quantunque io credessi che i grandi uomini del ministero fossero il Cairoli ed il Depretis soltanto ; ma, se non è così, resta pur troppo l'altra ipotesi sola. Ed io devo confessare, che, per una curiosità naturale e doverosa, ho dimandato nelle provincie, nelle quali mi sono attendato durante la lotta, perchè tale ministro fosse candidato in tal collegio o in tale altro, dove non aveva nessuna ragione di presentarsi ? E mi si è risposto ; — perchè è stato promesso, in suo nome, che si sarebbero inscritto in bilancio 50 mila lire per colmare un lago, e più o meno per instituire una scuola. Ora, se anche questi motivi non fossero veri, se anche questi motivi non avessero avuto dal ministero nessuna autorizzazione, non basta il sospetto, che fanno nascere in tutti, a corrompere l'elezione sin nelle sue radici, a scalzare tutto il regime di libertà, nelle sue fondamenta ?

Mi creda

Tutto suo
R. Bonghi

Napoli 22 maggio 1880.

Notizie Italiane

ROMA 23. — In due Collegi l'elezione è contestata.

La lotta fu vivacissima. I votanti quasi raddoppiarono. Il Ratti fu eletto con soli 6 voti di maggioranza; il Lorenzini con 21. Il risultato è dovuto alle inaudite pressioni, alla chiamata delle guardie di sicurezza e doganali inscritte qui, ma facenti servizio fino nel e più lontane provincie.

Verso sera si fece una meschina dimostrazione, con musica e bandiere, acclamando i deputati eletti. Pianciani pronunziò un breve discorso, ma la popolazione restò indifferente.

— Si dice che la prima battaglia al ministero verrà data nella votazione del progetto di legge per lo esercizio provvisorio; pare più probabile però che per sollevare la questione di fiducia si attenda la discussione del bilancio per l'interno.

BARI 23. — Massari fu eletto con voti 936 contro Petroni, che ne ebbe 780.

La cittadinanza, vincitrice delle pressioni della Prefettura, si contiene ammirabilmente.

Proclamatasi l'elezione dell'on. Massari, scoppiarono applausi nella sala della sezione principale, con grida di : *Viva il Re Viva Massari !*

Stasera, la città è illuminata.

Al presidente del Comitato elettorale pervenne un affettuosissimo telegramma dell'onorevole Massari in risposta ai numerosi dispacci di congratulazione speditigli dai suoi cittadini.

LIVORNO — Nelle elezioni di ierlaltro si ebbero a deplorare seri disordini. Conosciutisi i risultati favorevoli all'elezione Giera nelle prime due sezioni, una turba di non elettori invase la sala della terza sezione, durante lo spoglio dei voti, tentando manomettere i registri ; furon tirati colpi di bastone e schiaffi e un colpo di revolver contro il seggio. Il presidente di questo chiamò la forza pubblica e fece sgombrare la sala. Lo scrutinio fu condotto a termine regolarmente.

FIRENZE — Leggiamo nella *Vedetta* che la Commissione esecutiva per i soccorsi alle vittime della bomba di via Nazionale ha liquidati i conti e ripartito il residuo che ancora rimaneva in cassa. Essa deliberò di far presentare dal suo presidente principe Corsini una copia del rendiconto generale a Sua Maestà il Re Umberto, e una a S. E. il Ministro dell'interno. Incaricò pure il principe Corsini di depositare nell'Archivio di Stato tutti i documenti relativi all'operato del Comitato e della Commissione esecutiva, quindi essa si sciolse.

MILANO — I giornali di Milano annunciano che lo sciopero tipografico che ancora non era finito, sta per avere una soluzione amichevole. La Commissione mista, nominata allo scopo di venire ad una conciliazione, ha redatto un progetto, che riduce a più miti proporzioni la tariffa che era stata imposta dagli operai e modifica molte delle norme che venivano ad inceppare l'industria. Si spera che tale proposta verrà accolta da ambe le parti.

NAPOLI — Il *Piccolo* annuncia essere deciso che Sua Maestà la Regina insieme al Principe ereditario ritornerà a Roma martedì. Durante il suo soggiorno in Napoli essa ha fatto parecchie escursioni nei luoghi più rinomati dei dintorni della città.

BOLOGNA — Ieri sera un centinaio circa di ragazzi vollero fare una dimostrazione gridando : *abbasso i moderati, abbasso il macinato, viva la riforma elettorale, viva il suffragio universale.*

Il pubblico li lasciò passare e li lasciò divertire senza commuoversi gran fatto.

Giunti però dinanzi alla casa Minghetti, ove è la residenza dell'Associazione costituzionale, i dimostranti cominciavano a fischiare, e allora furono disciolti da una squadra di guardie di P. S. e carabinieri.

— Ieri alle ore 5 pom. esalò l'ultimo respiro l'illustre prof. comm. Rizzoli Senatore del Regno.

Benchè ormai preveduta, la gravissima perdita dell'insigne scienziato e benefattore, non sarà meno sentita.

Notizie Estere

FRANCIA — Telegrafano alla *Perseveranza* da Parigi 23:

Nonostante le raccomandazioni di astensione fatte da tutta la stampa, della gente si recò alla Bastiglia. Un gruppo, che portava una corona rossa, fu disperso, e arrestato chi la portava. Avvenne un tafferuglio per liberarlo, e furono per isbaglio arrestati alcuni giornalisti. Al Cimitero non si lasciava entrare chi portava corone. Alcuni portarono alla tomba dei federati una semplice corona di semprevivi. Non avvenne qui alcun inconveniente. La città è calmissima.

— Benchè gli scioperi del Nord-Est della Francia siano apparentemente finiti, pure circolano voci di minaccie di nuove tempeste. Tale cosa è generalmente deplorata in vista dei danni che saranno per derivare all'industria. Si calcola che essi ascendono a parecchi milioni.

INGHILTERRA — L'idea di una nuova conferenza internazionale avente a scopo la regolarizzazione delle questioni orientali ancora pendenti, è discussa seriamente dalla stampa estera, segnatamente l'inglese. Si citano Berlino o Parigi come sedi eventuali, mentre taluni propendono per la scelta di Costantinopoli o di una capitale vicina al teatro degli avvenimenti.

Cronaca e fatti diversi

Stampa cittadina. — La risposta del dott. Tullio Bottoni inserita nella *Rivista* di ieri ci ha veramente esilarati. Messo fra l'uscio e il muro dalle prove contro lui troppo eloquenti, pubblicate nel nostro articolo di Giovedì scorso, egli esce fuori in una dichiarazione, che è il colmo della disinvoltura. Il sig. dott. Bottoni provandoci che quel che ha detto di bene del comm. Mangilli lo ha detto solo in documenti ufficiali, ci fa capire che egli ha due coscienze, l'una ufficiale, l'altra privata; quindi due verità, un *quid* presso a poco come l'abito di casa e la marsina.

Quasichè un uomo che si rispetti non porti dovunque inalterate le proprie convinzioni ! Ma v'ha di più. Ci si assicura che altra volta lo stesso dottore sia stato redattore d'un manifesto dove si portava la candidatura Mangilli contro quella del Borgatti. Sarebbe il caso d'una terza coscienza, forse quella dello scrivano, che allora lo ispirava ?

Ah la *mauvaise politique !*

Nelle carceri. — Stamane arrivavono da Comacchio in cinque vetture chiuse, ventidue persone, tra maschi e fem-

mine, arrestate o spontaneamente costituite in arresto in seguito agli ultimi fatti avvenuti in quella città.

Beneficenza. — Nel testamento olografo del fu Cesare Grossi depositato negli Atti del Notaro dott. Malagola di Ravenna il 15 Aprile 1880 si legge:

« Lascio L. 100 per una sol volta alla Casa di Ricovero di Ferrara; e Lire 100 all'Asilo infantile di Ferrara che saranno pagate da mia moglie in detti Istituti un anno dopo la mia morte ».

Segnalando l'atto benefico, intendiamo di rendere omaggio alla memoria del povero nostro concittadino che in modo così crudele finiva testè i suoi giorni.

Bollettino del manicomio. — È uscita la puntata di Maggio, dalla quale rileviamo il seguente movimento dei malati nel mese di aprile;

Esistenti al 1.° aprile 260 — Entrati nel mese 36 — Usciti 14 guariti, 1 migliorato, morti 12 — Rimasti al 30 aprile 269.

Una vittima dell'inondazione. — Ci scrivevano stamani da Bondeno:

Sono arrivato ieri sera a Bondeno che trovai commosso per un caso veramente doloroso. — Giuseppe Zili, padre di sei figli, si era suicidato nella sacrestia della Chiesa Maggiore!

Quale ne fu la causa?

È necessario primieramente un po' di racconto.

Giuseppe Zili era uomo conosciuto onestissimo; faceva la professione del rivenditore di canepa e stoppe nella campagna. Prima del 1878 viveva agiatamente e qualche scudo avea anche saputo mettere in disparte. La scarsezza del raccolto ed il successivo disastro del 1879 lo avevano ridotto in così povero stato che egli non sapeva più come riparare ai bisogni della famiglia.

Il poveretto ha cercato di vendere la sua casetta, ma non ha trovato convenienti obiatori. Pochi giorni prima della funesta determinazione ha chiesto qualche prestito, indi qualche soccorso ma invano. Il dì prima della sua morte la moglie sua non avea che due soldi, nè sapeva come provvedere all'indomani, ed il meschino avvilito e disperato pensava già di finire i suoi giorni. Ieri mattina infatti portatosi di nascosto nella sacrestia verso le cinque si esplodeva un colpo di rivoltella nella testa e restava sull'istante cadavere.

Ho voluto raccontare il fatto nel modo stesso che viene accolto e commentato dalla pubblica opinione, perchè si veda quanto dannoso sia il fare, specialmente in fatti di beneficenza, delle categorie.

È necessario provvedere a tante famiglie che si trovano ridotte sul lastrico, piuttostoche per ripartizione a numeri fissi dispensare denari e aiutare tanti che si trovano in un bisogno evidentemente discutibile.

Qui a Bondeno si è aperta una sottoscrizione e già molte firme di benefattori hannovi concorso. S. F.

Società B. Tisi da Garofalo. — Sala d'Arte Moderna — Il sorteggio che ebbe luogo Domenica 23 corrente, alla Sala d'Arte Moderna diede il seguente risultato.

La Casa del Pescatore quadro del signor Droghetti cav. Augusto - fu vinto dal sig. Torreggiani cav. Camillo.

Pei Vicoli del signor Bertolla Cesare è toccato alla signora Masi-Giglioli contessa Paolina.

Polizia Municipale. — Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 17 al 23 Maggio:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic.	N.	20
» » d'Igiene	»	2
» » sul pubb. ornato	»	5
» » sulle pubb. Vett.	»	5
Totale	N.	32

Importo delle multe applicate per mancanza nel servizio della pubblica illuminazione a gaz Lire 33. —.

In questura. — I tre cavalli rubati la notte del 23 al 24 in Pescara, furono ieri sequestrati dai carabinieri sullo stradale di Vigarano Mainarda — Erano condotti da due sconosciuti che si diedero alla fuga, abbandonarono pure un cavallo con biroccino.

— La catena d'oro perduta dalla signora Bianca Negri nell'atrio del Teatro Comunale, è stata restituita alla proprietaria da un individuo in povera condizione che avevala ritrovata in detta località.

Spiacesi d'ignorare il nome dell'onesto uomo.

Châlet fuori porta Reno. — Questa sera, *soirée française*, da un numeroso concerto che suonerà scelta e nuova musica.

Moltissimi frequentatori di questo geniale ritrovo lamentano il grave incomodo del polverio della strada e ci fanno chiedere se il municipio non potrebbe far adacquare il breve tratto di Via che prospetta lo Stabilimento.

Il desiderio ci pare giustissimo in vista che in questi mesi una gita allo *Châlet*, diventa una pubblica passeggiata, nè più nè meno come il Montagnone od i Giardini. E speriamo che sarà provveduto, in vista anche della minima spesa.

Teatro Comunale. — Questa sera riposo.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 22 Maggio 1880:

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 3 - Tot. 8.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Smaier Carlo di Sante con Tosatti Irene di Francesco — Tassinari Tullio fu Felice con Alberghini Carolina fu Pasquale — Zannoni Antonio fu Giovanni con Baletti Rosa fu Domenico.

Calessi Giovanni fu Ippolito con Cappellari Giuseppina di Pietro — Castaldi Luigi di Valentino con Beltrami Maria fu Carlo — Incerti Francesco di Domenico con Zaffi Alessandrina di Giovanni — Bonora Raffaello di Cherubino con Giorini Regina fu Gaetano — Spadoni Antonio fu Giacinto con Merighi Clelia fu Raffaello.

MATRIMONI — Lebrecht Guglielmo, possidente, celibe di Verona con Vitali Eugenia, possidente, nubile di Ferrara.

MORTI — Zilioli Enrico di Giuseppe, d'anni 23, fabbro-ferraio, celibe — Ghelli Beatrice di Ippolito, d'anni 20, villica, nubile.
Minori agli anni sette N. 0.

23 Maggio

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 3 - Tot. 8.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Sciaraffia Carlo, tenente nel 2° Reggimento Artiglieria, celibe di Alessana con Santi Malvina, possidente, nubile di Ferrara.

MORTI — Bellotti Giovanna fu Fortunato, d'anni 49, cucitrice, coniugata.
Minori agli anni sette N. 0.

Osservazioni Meteorologiche
24 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 13.° 7 C
Alt. med. mm. 763.55	» mass.° 27. 0 »
Al liv. del mare 767.56	» media 19. 8 »
Umidità media: 64°. 7	Venti dom. NE; SE

Stato del cielo:
Quasi Sereno

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

25 Maggio — ore 12 min. 0 sec. 5
» » Temp. minima 16.° 0 C,

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

CITTÀ DI AUGUSTA

Prestito ad interessi

Rimborsabile in soli **10** anni

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
nei giorni **24, 25** e **26** Maggio 1880
a N. 693 Obbligazioni 6 per cento
da Lire **250** ciascuna
fruttanti **15** lire l'anno e rimborsabili
in soli DIECI anni.

Interessi e Rimborsi
esenti da qualsiasi tassa o ritenuta
saranno pagati in Milano, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona e Bologna

Queste 693 Obbligazioni AUGUSTA con godimento dal 1° Ottobre p. v. vengono emesse a Lire 246. 75 pagabili come segue:

L. 50	— alla sottoscrizione	
» 50	— al reparto	
» 50	— al	10 Giugno 1880
» 96 75	al	25 » »
L. 246 75		

Le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

VANTAGGI E GARANZIE

Queste poche obbligazioni emesse dalla Città di **AUGUSTA** sono garantite su tutti i beni e redditi del Comune e con iscrizione speciale nel Bilancio Comunale.

AUGUSTA (12000 abitanti) — è Città floridissima — con un buon porto — dove i commerci, specialmente per le esportazioni dei prodotti di quel suolo fertile sovra ogni altro — vanno prendendo sempre maggior sviluppo.

Per coloro che non amano gl'impieghi soliti a lunga scadenza, l'emissione delle Obbligazioni **AUGUSTA** offre adunque un'occasione di **collocamento eccezionale.**

Nessun altro Prestito Comunale viene ammortizzato in così breve tempo come questo di Augusta.

In un momento in cui la rendita Italiana (soggetta a ritenuta per ricchezza mobile) è al tasso di 93. 25, in cui cioè un capitale impiegato in rendita frutta di netto appena il 4. 65 %, l'offerta di un impiego sicuro al **6** %, come quello che ottiensi acquistando Obbligazioni **AUGUSTA** non ha bisogno di raccomandazioni presso le persone occulate.

La sottoscrizione Pubblica *è aperta nei giorni* **24, 25** *e* **26** *Maggio* 1880.

In **MILANO** presso **Francesco Compagnoni.**
In **TORINO** presso **U. Geisser e C.°**
In **GENOVA** presso la **BANCA di Genova.**
In **FERRARA** presso **G. V. Finzi e C.°**

Quinto centenario di s. Caterina da Siena. — Nella chiesa di s. Domenico di Ferrara si solennizzerà nei giorni 28, 29, 30 maggio il quinto centenario della morte di s. Caterina da Siena col seguente ordine delle funzioni.

Venerdì ore 6 1/2 pom. scoprimento e benedizione della statua, accompagnati da analoghi discorsi, Inno e *Tantum ergo* in musica con orchestra.

Sabbato ore 7 ant. Comunione generale coi fervorini. Ore 10 1/2 messa solenne in canto corale. Ore 5 pom. Rosario, panegirico del m. r. p. m. fr. Domenico Rossi de' pred. parroco de' santi Giovanni e Paolo di Venezia. Vespri e *Tantum ergo* a grande orchestra.

Domenica ore 10 ant. terrà pontificale sua ecc. rev. mons. Luigi Giordani arcivescovo di questa città. Ore 5 pom. Rosario, panegirico del rev. p. m. fr. Tomaso Gaudenzi de' pred. Vespri solenni, Inno, *Te Deum* e Benedizione.

Musica a grande orchestra sì ne' Vespri come nel Pontificale dell'egregio maestro signor Federico prof. Parisini di Bologna.

Chi vuole prender parte alla funzione del Pontificale con maggior libertà, faccia domanda prima del 30 corr. alla sagrestia di s. Domenico, dove si trovano biglietti per posti appartati, sia ne' coretti, sia davanti al presbiterio.

THE GRESHAM
Società Inglese
di Assicurazioni sulla Vita
(*in caso di morte, miste, dotali e vitalizie*)
con partecipazione all'80 per 0/0 degli utili

Attività realizzate	L. 66,576,000
Fondo di riserva	» 61,826,750
Reddito annuo	» 13,544,247
Pagamenti per scadenze, sinistri, riscatti, ecc.,	» 95,000,000
Utili ripartiti	» 11,875,000

Cauzione data al Governo Italiano con cartelle del Debito Pubblico . . . . . » 650,000

Succursale d'Italia Firenze, Via dei Buoni N. 24.

Dirigersi in Ferrara al Cav.er *Galdino Gardini* Via Vittorio Emanuele N. 12.

Agenzie in tutte le città d'Italia.

Si spediscono gratis, tariffe, prospetti e resoconti in seguito a domanda.

NICOLA ZANICHELLI - Bologna
SI È PUBBLICATO
IN GIRO PEL MONDO
Osservazioni ed appunti
di
ENEA CAVALIERI
Un volume in 8° di pagine 568
Vendibile presso i librai Taddei e Buffa

DA AFFITTARSI

In Via Giovecca ai civici numeri 55, 53 una Bottega da Caffè corredata di mobiglio, attrezzi, servizio ecc. ecc. e le Botteghe laterali ai numeri 51 e 49, sotto l'Albergo d'Europa.

Rivolgersi per affitto complessivo o separato, all'Avvocato Virgilio Mantovani.

Si offre a tutti il metodo **sicuro** di speculare in modo **positivo** qualunque piccola o grossa somma ottenendone il sestuplo annualmente.

Per avere completi schiarimenti inviare Lire Tre a Diotti Angelo Via S. Anselmo N. 18 Torino.

Da Vendersi e noleggiare in Ferrara

Locomobili e Trebiatoj inglesi e nazionali nuovi, ed usati in buonissimo stato della forza di 4, 8 e 10 Cavalli; non che diversi Tagliaforaggi, Sgranatoi da Frumentone, Presse da Fieno, Torchi da Vino, Pompe semplici da pozzo, ed aspiranti e prementi.

INVINCIBILE

Una perfetta pompa centrifuga della fabbrica di Iohn & Henry Gwyne di Londra.

La pompa *invincibile* può essere considerata la più perfetta macchina per innalzar l'acqua, essendo libera di tutti quei difetti, che sin'ora sono avvanzati, in tutte quelle classi di Pompe.

Nella pompa *invincibile* non occorre più la valvola nel tubo d'aspirazione, essendo munita di un piccolo congegno per estrar l'aria, per conseguenza, è sempre carica d'acqua, e pronta a lavorare, senza aver bisogno di riempirla a mano, come si usava nel vecchio sistema. Non occorre nessun tubo storto e nessun altro congegno essendo la pompa movibile, e che si può girare in qualunque angolo senz'aver bisogno di muovere il piano di fondazione.

Dirigersi in Ferrara alla Officina meccanica di GUGLIELMO DUMAN.

È GIUNTO
Nell'Antico Negozio Norsa
condotto da VENEZIANI FELICE
un copioso assortimento di
Carte d'apparati delle migliori Fabbriche estere e nazionali.
Tende trasparenti.
Drapperie e stoffe per mobili.
Manifatture per la nuova stagione di tutta novità per uomo e signora.
A prezzi da non temere concorrenza.

VERA TELA ALL'ARNICA
(Vedi Avviso in 4.° pagina)

Le Inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicite E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fleté, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Parigi* 24. — Circa 600 persone si recarono al cimitero del Père Lachaise e deposero delle corone contro il muro ove furono fucilati i comunisti. Alcuni individui ricusarono di obbedire agli agenti di polizia che invitavanli a circolare, e furono arrestati. Nessun altro incidente grave. La folla era composta specialmente di curiosi. Parigi è perfettamente tranquilla.

Parigi 24. — Elezioni legislative di Lione. Blanqui radicale, ineleggibile, ebbe 5937 voti. Rochert, radicale 5098. Ferrer, radicale 2680. Schede nulle 1902. Vi sarà ballottaggio.

Ferrer desistette in favore di Blanqui.

Auvillar fu eletto Bastide repubblicano a Riberac eletto Lamarre, bonapartista, a Sarlat eletto Roger repubblicano.

Venezia 22. — Sono arrivati i sovrani della Grecia e ripartiranno probabilmente domani.

Costantinopoli 23. — Un distaccamento ottomano inseguendo i briganti incontrò circa 40 soldati greci i quali avevano passata la frontiera. I greci fecero fuoco e gli ottomani risposero. L' ufficiale greco dichiarò che era incaricato d' inseguire le bande e si ritirò coi soldati.

Alcune ore dopo lo stesso distaccamento greco ricomparve dinanzi ai turchi e vi fu un nuovo conflitto. I greci furono respinti di là dalla frontiera.

La Porta protestò contro la violazione del territorio.

Roma 24. — Il *Diritto* dice che l' Italia prese l' iniziativa delle riserve da presentarsi al Chilì circa l' indennità per i bombardamenti di diverse piazze. La Francia e l' Inghilterra si associeranno a questa iniziativa.

Lo stesso giornale dice: Si conferma che l' Austria abbia proposto alla Porta che impieghi le sue truppe in Albania per intercettare le comunicazioni fra gl' insorti affinchè non ricevano rinforzi. La proposta è stata approvata tosto dall' Italia, indi dagli altri gabinetti con uffici su questo senso già fatti alla Porta dai rispettivi rappresentanti.

Giuseppe Zagatti e moglie, entrambi in virile età, senza figli, col vecchio padre e suocero, coloni coltivatori in S. Egidio, avendo affittato, una loro piccola proprietà, bramano di venire in Ferrara, e cercano collocarsi a servizio in qualche Vigna nel prossimo S. Michele. — Per informazioni volgersi al sig. Alessandro Rivetti nello studio Leati, Via Correggiari N. 5.

UNICA PREMIATA all' Esposizione di Trento 1875

FONTE FERRUGINOSA DI CELENTINO

UNICA PREMIATA all' Esposizione di Parigi 1878

IN VALE DI PEJO NEL TRENTINO

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giurì**, dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l' indiscutibile valore terapeutico dell' **Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l' unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella *Clorosi*, nella *Anemia*, nell' *Aligocitemia*, nell' *Isterismo*, nel *Nervosismo*, nelle *Malattie del Cuore*, del *Fegato*, della *Milza*, nella *Debolezza di Stomaco*, nella *Lenta e Difficile Digestione* l' **Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO — Dirigere le domande all' Impresa della Fonte **Pilade Rossi** Farmacista Brescia — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula **Bianca** con impressovi **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

Deposito in FERRARA alle Farmacie *Perelli* detta *Containa* — *Sempreviva* — *Navarra* — A BONDENO alla Farmacia *Torri Covezzi* — A CENTO alla Farmacia *Masotti*.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova-York

perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli — Rinforza la radice dei capelli ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti — Prezzo della bottiglia con istruz. L. 3. oo.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI

Unica tintoria in Cosmetico preferita a quante fino d' ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Caroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente **biondo, castagno e nero** perfetto, a seconda che si desidera. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 5o.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

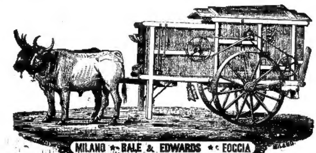
Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l' **Acqua Celeste Africana.**

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l' applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa Lire 4 . oo.

Deposito e vendita in

Ferrara alla Farmacia PERELLI, Piazza Commercio, dal Profumiere ALDO ATTI, Via Borgo Leoni e PISTELLI ARTOLUCCI, Corso Giovecca.



TREBBIATRICI A VAPORE

DELLA FORZA DA 1 A 4 CAVALLI

di grande utilità per le piccole e mediocri proprietà

speciali pei luoghi di collina

Nel primo anno di loro presentazione 1879 ottennero successi luminosissimi, attestati d'encomio delli acquirenti pubblicati su gli Elenchi.

Trebbiano ottimamente senza cambiamento di parte

Frumento - Riso - Avena - Segale - e Simili

A piacimento si danno montate sopra due grandi ruote per la massima facilità di trasporto nei luoghi montuosi.

Si spedisce *gratis* il Catalogo generale illustrato a chi ne fa richiesta.

Costruzione e Collocazione DI PARAFULMINI

per Palazzi, Chiese, Magazzini, Case, Torri e Stabilimenti industriali

OFFICINA FRANCHINI

BOLOGNA — **Via Fusari N. 11.** — BOLOGNA

Richiamiamo l' attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL' ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL' ARNICA DI GALLEANI** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, *le nevralgie*, *sciatiche*, *doglie reumatiche*, *contusioni e ferite d' ogni specie*, applicato alle *reni*, nelle **leucorree**, *debolezze ed abbassamento* dell' utero. — **Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA** di domandare sempre e **non accettare che la Tela vera Galleani** di Milano. — *Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1.° aprile 1866*

Bologna, 17 marzo 1879. — *Stimatissimo signor* **GALLEANI.** — *Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a* **forti dolori reumatici nella schiena**, *con conseguente* **debolezza di reni e spina dorsale**, *causandole per soprappiù abbassamento all' utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua* **TELA ALL' ARNICA** *giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i* **TRE METRI DI TELA ALL' ARNICA** *dopo i primi* **cinque giorni migliorò** *da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l' appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei* — LUIGI AZZARI, Negoziante.

Costa L. 1 **alla busta** per cura dei **calli e malattie** ai piedi. L. **5** alla **busta di mezzo metro** per cura dei **dolori reumatici.** L. 10 alla **busta d' un metro** per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza. — La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia **OTTAVIO GALLEANI Milano.**

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Zaggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Cerafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5, e Succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C.ª, via Sala, 16.